

## **Banche di Credito Cooperativo. “Mercati e strategie d’investimento” NEF: CRESCITA, QUALITA’ E INNOVAZIONE**

**I rappresentanti di 150 BCC si sono riuniti a Pagazzano (BG) per fare il punto sulle linee di indirizzo per gli investimenti da proporre ai clienti. Brillanti risultati del fondo bilanciato etico che ha raccolto 120 milioni di Euro in meno di un anno. Il futuro si affronta con pazienza, prudenza e competenza.**

**Pagazzano, 09.06.2016** – Il mondo della finanza del credito cooperativo guarda anche ai mercati esteri, tedesco e spagnolo. L’annuncio stamane a Pagazzano (BG), nel corso del meeting annuale “Mercati e Strategie d’Impresa” promosso da NEAM - Nord Est Asset Management. La società di fondi di investimento del Credito Cooperativo – creata nel 1999, e partecipata al 50% da Cassa Centrale Banca e dalla Federazione Veneta delle Bcc – che può contare su una raccolta di 2,5 mld di Euro, nei prossimi mesi presenterà i propri prodotti anche oltre i confini nazionali. Ad oggi sono 200 le banche che in Italia collocano i prodotti NEF, sia sul mercato retail che su quello istituzionale.

Ai rappresentanti delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali provenienti da tutta Italia Enrico Salvetta, Vice Direttore Vicario e Responsabile dell’Area Finanza di Cassa Centrale Banca, ha ricordato il brillante risultato del Fondo Bilanciato Etico, che in meno di un anno ha capitalizzato più di 120 milioni di Euro. “A buon diritto possiamo affermare – ha sottolineato Salvetta – che siamo etici dentro, con un prodotto che rappresenta perfettamente la nostra indole e che rispecchia il nostro modo di essere sul territorio. Altra novità significativa – ha ricordo Salvetta – è che in un contesto di volatilità dei mercati, il Fondo Bilanciato Etico ha trovato un forte consenso nelle scelte degli investitori istituzionali, confermandosi una proposta innovativa e remunerativa”.

All’incontro, oltre al Presidente di NEAM Paolo Crozzoli e al Dirigente Diego Ballardini, sono intervenuti relatori di valenza internazionale, gestori dei Fondi NEF: Bruno Rovelli, Responsabile delle strategie d’investimento di Black Rock Italia, Astrid Joost Van der Spek, Responsabile degli investitori istituzionali presso Union Investment, Donato Giannico, Responsabile per l’Italia di Raiffeisen Capital Management, Antonio Serpico, Gestore del portafoglio obbligazionario di BNP Paribas AM e Matteo Villani, Responsabile Italia di Vontobel AM.

“I nostri suggerimenti di strategie d’investimento – ha sottolineato in particolare Bruno Rovelli – partono dalla constatazione che la crescita globale continua da cinque anni a deludere le aspettative, anche se una recessione globale non è lo scenario di riferimento. L’andamento del mercato – ha aggiunto – presenta evidenti problemi di criticità. In questa situazione di stasi economica i portafogli di investimento devono avere un livello di rischio relativamente basso, con buone clausole di salvaguardia. Per questo bisogna riuscire a bilanciare asset rischiosi con strategie di investimento meno esposte alla volatilità dei mercati”.

Come garantire dunque un rendimento ai capitali senza correre rischi esagerati? Per NEAM con una ragionevole pazienza, ovvero senza la fretta di ottenere utili immediati. La strada è saper attendere, perché le opportunità di rendimento possono maturare solo nel medio/lungo periodo. “La nostra forza – ha concluso Diego Ballardini di NEAM – è la capacità di coinvolgere le Banche del territorio in tutto l’ambito nazionale”.

Da ultimo un dato sui PAC, i Piani di Accumulo Capitale, che rappresentano, specialmente per i giovani, una soluzione versatile ed efficace di risparmio per creare un capitale nel lungo periodo. Sono 240.000 i PAC sottoscritti finora dalle oltre 200 banche collocatrici in tutta Italia. Un dato destinato a crescere.